

» nipoti ex fratre, e vestir manica ducale. Per rendere però degna  
 » di sempre maggior pregio questa suprema dignità, ch'è onore-  
 » vole meta delle azioni lodevoli e del merito più distinto de' citta-  
 » dini della nostra Patria, si determina il Maggior Consiglio, che  
 » come ha fatto con la parte 1625, 19 Agosto per un fratello ed un  
 » figlio, così sia concessa a serenissimi principi, che non avessero  
 » fratelli o figli, la facoltà, ch' entrar possano nel senato due dei  
 » nipoti suoi ex fratre, quando abbiano terminati trenta anni, uno  
 » solo in manica ducale, e tutti due senza voto, ma con questo, che  
 » pur essi dopo la morte del doge non debbano entrare in Pregadi,  
 » ma che per intervenirvi debbano essere soggetti alle ordinarie  
 » ballottazioni.

» E la presente sia stampata ed aggiunta alla Promissione  
 » ducale.

|   |   |             |
|---|---|-------------|
| <i>Simon Contarini Proc.</i>                | ) |             |
| <i>Alvise Mocenigo 4.º Cav. Proc.</i>       | ) |             |
| <i>Polo Renier.</i>                         | ) | Correttori. |
| <i>Piero Barbarigo fu de ę Z. Francesco</i> | ) |             |
| <i>Lorenzo Alessandro Marcello 2.º</i>      | ) |             |

» Marc' Antonio Busenello Segr. »

Fatto adunque il confronto tra le deliberazioni, dai correttori proposte, ed accettate dal Maggior Consiglio, ed il racconto del Darù circa questa materia, non si potrà tralasciare dal conchiudere, che egli ci si mostra anche in ciò o mal informato o bugiardo. Ma lasciando questa noiosa polemica, passiamo piuttosto a parlare di Marco Foscarini, che il giorno 51 maggio 1762, fu eletto doge, successore del defunto Francesco Loredan. Sbagliano varii biografi, che si copiarono l'uno dall' altro, circa il giorno dell' elezione di lui alla ducale dignità, ed in vece del 51 maggio come attestano i pubblici registri, ne segnano il 28.